

Oice, in 9 mesi promosse gare per 2,5 miliardi (+44,7%)

Spinge sull'acceleratore il mercato dei servizi tecnici. L'aggiornamento dell'osservatorio Oice/Informatel mostra un'importante crescita del valore delle gare sul lungo periodo: nei primi nove mesi dell'anno, sommando l'importo delle gare per

servizi di ingegneria (2.355,5 milioni) al valore della progettazione esecutiva compresa negli appalti integrati (192,7 milioni), si raggiunge l'importo complessivo di 2.548,1 milioni, con un +44,7% nel raffronto con i primi nove mesi del 2025. "Viene confermata - commenta il presidente dell'Oice Giorgio Lupoi - la tendenza positiva del mercato con un 2026 che, salvo sorprese, chiuderà in netto miglioramento sui due anni precedenti, nonostante l'esaurimento della spinta Pnrr e nonostante la quota di accordi quadro che vanno calcolati come domanda potenziale da tradurre in contratti attuativi regolari così da ammortizzare i costi che l'aggiudicatario deve comunque sostenere. Positiva è anche la crescita dei bandi di sola progettazione (+16,7%). Confermiamo le difficoltà ad ottenere condizioni eque per svolgere prestazioni sempre più complesse: dal mancato adeguamento dei parametri, alle clausole di pagamento vessatorie e ai contratti a corpo immutabili che violano i principi del codice appalti. In queste situazioni risulta difficile gestire commesse sulle quali, peraltro, le richieste di modifiche e integrazioni da parte dei committenti sono sempre più frequenti. Il tutto in un contesto di bandi sempre più selettivi, soprattutto nelle eccessive premialità assegnate alle certificazioni e con richieste di servizi analoghi che finiscono per essere sostanzialmente identici a quelli da affidare. Rimane peraltro tutta da verificare la qualità finale di quanto emerge da queste gare e da questo punto di vista ritengo che si potrebbe avviare una riflessione sui criteri di aggiudicazione, soprattutto quando le gare riguardano il pfte, prevedendo ad esempio l'anticipazione di qualche contenuto progettuale, come ha fatto di recente l'Agenzia del Demanio".